

Det. Reg. 11 luglio 2006, n. 145 ⁽¹⁾.

Approvazione modalità per la concessione di contributi e indicazioni per la presentazione dei progetti a favore della popolazione zingara, ai sensi della *L.R. n. 26/1993* ⁽²⁾.

(1) Pubblicata nel B.U. Piemonte 20 luglio 2006, n. 29, suppl. n. 2.

(2) Il presente provvedimento è stato emanato dal Direttore regionale del Settore programmazione e promozione interventi a sostegno delle persone, della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale.

(omissis)

Il Direttore

(omissis)

Determina

- di approvare le modalità per la concessione dei contributi, le indicazioni per la presentazione dei progetti relativi alle aree sosta e i punteggi relativi alla valutazione dei progetti, come da allegato A con relativa modulistica (mod A1, mod A2, mod A3 e mod A4), parti integranti e sostanziali del presente documento,

- di approvare le modalità per la concessione dei contributi, le indicazioni per la presentazione dei progetti sociali e i punteggi relativi alla valutazione dei progetti come da allegato B con relativa modulistica (mod B1, mod B2, mod B3), parti integranti e sostanziali del presente documento.

Per il finanziamento dei progetti relativi alle aree sosta si farà fronte con la somma già accantonata sul cap. 21897/06 con Delib.G.R 22 maggio 2006, n. 47/2922 acc. n. 100989, pari a 500.000,00 euro.

Per il finanziamento dei progetti sociali si farà fronte con la somma già accantonata sul cap. 14989/06 con Delib.G.R 22 maggio 2006, n. 47/2922 acc. n. 100988, pari a 300.000,00 euro.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, sul sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/polsoc>, nella sezione dedicata alla popolazione nomade, e sul sito internet dell'Osservatorio Regionale sull'immigrazione, all'indirizzo www.piemonteimmigrazione.it

Allegato A

Modalità per la concessione di contributi e indicazioni per la presentazione di progetti per la nuova costruzione, ristrutturazione ed ampliamento delle aree sosta - articoli 3 e 4, L.R. n. 26/1993 -. "Interventi a favore della popolazione zingara"

1) Obiettivi

La Giunta Regionale, nell'ambito delle sue politiche di sostegno a tutela delle fasce deboli di popolazione, ha adottato la Delib.G.R. 12 giugno 2006, n. 38-3132 avente ad oggetto "indirizzi e criteri per l'ammissibilità all'erogazione dei contributi per interventi a favore della popolazione zingara ai sensi della L.R. n. 26/1993".

In ossequio alla normativa citata (*articoli 3 e 4, L.R. n. 26/1993*) la Regione Piemonte sostiene le iniziative volte a favorire un riallestimento urbanistico delle aree destinate alla sosta per la popolazione zingara, compresa la nuova costruzione delle stesse. L'obiettivo è quello di creare condizioni di vita adeguate al fine di realizzare una politica urbana inclusiva, accrescendo la qualità generale dell'abitare urbano da un lato e le condizioni di vita degli stessi abitanti dall'altro.

2) Destinatari del contributo

Possono presentare progetti relativi alla realizzazione o ristrutturazione o ampliamento delle aree sosta (*articoli 3 e 4 della L.R. n. 26/1993*) i Comuni, i loro Consorzi, le Comunità Montane.

3) Tipologia degli interventi ammessi a finanziamento

Sono ammessi a finanziamento i seguenti interventi:

- ristrutturazione di aree sosta attrezzate
- ampliamento di aree sosta attrezzate
- nuova costruzione di aree sosta attrezzate su aree compatibili dallo strumento urbanistico ed appartenenti al patrimonio indisponibile dell'ente.

4) Caratteristiche tecniche delle aree sosta

Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle aree di sosta attrezzate si rinvia all'*art. 4, commi 1 e 2, della L.R. n. 26/1993*.

Gli standard prescritti possono essere derogati dall'amministrazione regionale, su esplicita e motivata richiesta dell'ente proponente, ai sensi dell'*art. 4, comma 4, della L.R. n. 26/1993*.

5) Criteri di selezione

Le richieste di finanziamento saranno valutate sulla base degli obiettivi fissati nel presente documento e secondo il seguente punteggio in relazione a:

1. che l'intervento abbia una valenza intercomunale e che in tal caso l'intervento sia approvato dagli enti interessati

punti 12

2. che l'area oggetto dell'intervento appartenga già, al momento della presentazione della domanda di contributo, al patrimonio indisponibile dell'ente interessato

punti 10

3. che l'area sia dotata delle principali reti tecnologiche: (Punteggio cumulabile)

- | | |
|------------------------------------|---------|
| - Rete di fognatura nera e bianca | punti 6 |
| - Rete di adduzione acqua potabile | punti 5 |
| - Sedime stradale asfaltato | punti 3 |
| - Illuminazione | punti 1 |

4. che il rapporto tra il costo complessivo dell'intervento ed il numero di piazzole previste per singola famiglia sia inferiore o uguale ad Euro 6.500,00

- | | |
|--|---------|
| - rapporto inferiore o uguale a 6.500,00 | punti 6 |
|--|---------|

5. che l'area sia asservita da trasporto pubblico

punti 6

6. che il progetto preveda l'utilizzazione di fondi dell'Unione Europea ed altre forme di finanziamento

punti 2

A seguito dell'istruttoria delle domande pervenute, il Responsabile della Direzione Politiche Sociali perverrà alla graduatoria finale ed in base alle risorse economiche disponibili procederà alla ripartizione delle stesse fino alla concorrenza della somma disponibile del capitolo di bilancio.

A parità di punti sarà scelto il progetto avente il minor costo complessivo dell'intervento.

6) Contenuti e modalità di presentazione delle domande di contributo e ammissibilità delle stesse

Ai fini dell'assegnazione dei contributi, gli enti sopra descritti devono presentare la relativa domanda secondo il modulo di domanda allegato (A 1) corredato dai seguenti documenti:

1. Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del titolo di proprietà o dichiarazione di impegno ad acquisire la disponibilità piena ed esclusiva dell'area oggetto dell'intervento;

2. Atto formale, adottato dall'organo competente, di approvazione dell'intervento da realizzare, dei relativi preventivi di spesa e del piano finanziario;

3. Progetto Preliminare, redatto ai sensi dell'*art. 16, comma 3°, della legge 11 febbraio 1994, n. 109* e composto dai documenti di cui all'*art. 18 del D.P.R. n. 554/1999*:

- relazione illustrativa
- relazione tecnica
- studio di prefattibilità ambientale (ove necessario)
- indagine geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari (ove necessario)
- planimetria generale e schemi grafici (estratti planimetrici, piante, sezioni e prospetti)
- prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza (ove necessario)
- calcolo sommario della spesa

4. Eventuale documentazione fotografica dell'area interessata dall'intervento.

Gli schemi di domanda per l'ammissione al contributo, di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà della disponibilità dell'area e di eventuale richiesta di deroga agli standard dimensionali di cui all'*art. 4 della L.R. n. 26/1993*, potranno essere scaricati dal sito internet della Regione all'indirizzo www.regione.piemonte.it/polsoc nella sezione dedicata alla popolazione nomade. Gli uffici regionali si riservano la facoltà di richiedere alle Pubbliche Amministrazioni, ulteriore documentazione comprovante la non consistenza di situazioni capaci di determinare l'esclusione dalla concessione dei contributi previsti dalla legge di finanziamento.

7) Scadenza

Il termine di presentazione delle domande è fissato inderogabilmente, ai sensi del comma 1 dell'*art. 12 della L.R. n. 26/1993*, **entro il 30 settembre**.

La domanda di contributo corredata di tutta la documentazione richiesta e recante la dicitura:

DOMANDA CONTRIBUTO PROGETTO AREA SOSTA - POPOLAZIONE ZINGARA -

deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento indirizzato a:

Regione Piemonte - Direzione Politiche Sociali - Settore Programmazione, Corso Stati Uniti

1 -10128 TORINO.

Il timbro postale di spedizione fa fede in ordine al rispetto delle scadenze di presentazione.

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute dopo i termini fissati o prive della documentazione prescritta.

8) Durata dei progetti

Le opere finanziate dovranno essere realizzate entro il secondo anno successivo a quello della prima erogazione del contributo.

Ogni proroga ai termini su indicati dovrà essere adeguatamente motivata e preventivamente autorizzata dal responsabile della Direzione Politiche Sociali dalla Regione Piemonte.

9) Stanziamento disponibile ed entità dei contributi

La somma disponibile per la concessione di contributi per i progetti di cui agli articoli 3 e 4 della legge, (ristrutturazione, ampliamento o nuova costruzione di aree sosta) è di € 500.000,00 accantonata sul capitolo regionale 21897/2006 con Delib.G.R. 22 maggio 2006, n. 47-2922 (acc.n. 100989). Le iniziative promosse potranno usufruire di un contributo del cinquanta per cento del costo complessivo dell'opera, ai sensi dell'articolo 11, legge regionale citata.

10) Assegnazione, Concessione ed Erogazione dei contributi

I contributi saranno assegnati, a seguito della istruttoria dei progetti preliminari presentati, sulla base delle valutazioni operate dal Responsabile della Direzione Politiche Sociali, con indicazione dell'ammontare complessivo del contributo per ciascun progetto e fino alla concorrenza della somma disponibile del capitolo di bilancio.

La concessione formale del contributo sarà disposta con successiva determinazione dirigenziale, in sede di approvazione del Progetto definitivo, presentato ai sensi dell'*articolo 16, comma 4, della L. n. 109/1994*, che dovrà pervenire entro sei mesi decorrenti dalla comunicazione all'ente dell'assegnazione del contributo.

Il Progetto definitivo dovrà essere corredato da

- atto formale di approvazione da parte dell'ente degli elaborati di progetto e della relativa copertura finanziaria

- eventuali pareri e/o autorizzazioni.

L'ente destinatario dei finanziamenti per la realizzazione del progetto dovrà comunicare entro ulteriori sei mesi dal ricevimento della comunicazione di concessione di contributo:

- l'avvenuta approvazione del progetto esecutivo,

- la stipula del contratto di appalto dei lavori,

- la consegna all'impresa aggiudicataria dei lavori nonché l'inizio dei lavori.

L'erogazione del contributo sarà corrisposta in due ratei:

- prima rata pari al 50% dell'importo concesso alla stipula del contratto di appalto dei lavori previa presentazione di:

- * atto formale di approvazione del Progetto esecutivo
 - * parere igienico sanitario della struttura polivalente
 - * verbale di inizio lavori
 - * polizza fideiussoria di importo pari al rateo da erogare.
- seconda rata pari al restante 50% dell'importo concesso, previa presentazione di:

- * verbale di fine lavori
- * certificato di regolare esecuzione o collaudo delle opere
- * attestati di conformità degli impianti e di agibilità delle strutture

* Relazione acclarante dei rapporti intercorrenti tra ente beneficiario ed ente erogatore del contributo.

11) Variazioni in corso d'opera

È ammessa la possibilità di procedere ad eventuali varianti ed addizioni al progetto approvato, nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati all'*art. 25 della L. n. 109/1994* e successive modifiche ed integrazioni. Le suddette perizie dovranno essere approvate dalla stazione appaltante ed autorizzate dalla competente Direzione Regionale, a pena di non ammissibilità della relativa spesa.

12) Revoca del contributo

Il contributo potrà essere revocato nei seguenti casi:

a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini indicati nel presente documento;

b) in caso di realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termine di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con la Regione.

c) qualora sopraggiunga un interesse pubblico, concreto ed attuale all'eliminazione dell'atto inopportuno.

13) Trattamento dati personali

Informativa ai sensi dell'*art. 13, D.Lgs. n. 196/2003*:

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal *decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196*, esclusivamente ai fini del procedimento di concessione del contributo in oggetto ed avverrà, con procedura manuale ed informatizzata, a cura dei dipendenti incaricati del Settore Programmazione della Direzione Politiche Sociali.

I dati potranno venire a conoscenza del Responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento di tali dati è necessario al procedimento amministrativo e la loro mancata indicazione può comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino - Piazza Castello n. 165.

Il Responsabile del trattamento è il Dott. Attilio Miglio - Direttore della Direzione Politiche Sociali. Al titolare o al Responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti di cui al *D.Lgs. n. 196/2003*, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

Modello A1
Domanda di contributo

Scarica il file

Modello A2
Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà

Scarica il file

Modello A3
Criteri di selezione

Scarica il file

Modello A4
Richiesta di deroga

Scarica il file

Allegato B

Modalità per la concessione di contributi e indicazioni per la presentazione dei Progetti Sociali - articoli 7 e 8, L.R. n. 26/1993 "Interventi a favore della popolazione zingara"

1) Obiettivi

La Giunta Regionale, nell'ambito delle politiche a sostegno delle fasce deboli di popolazione, ha adottato la Delib.G.R. 12 giugno 2006, n. 38-3132 avente ad oggetto "i criteri e gli indirizzi per l'ammissibilità all'erogazione dei contributi per interventi a favore della popolazione zingara ai sensi della *legge regionale n. 26/1993*".

In ossequio alla normativa citata (*articoli 7 e 8, L.R. n. 26/1993*) si sostengono iniziative di istruzione e formazione professionale per favorire l'inserimento dei minori appartenenti ai gruppi zingari nella scuola e per agevolare l'istruzione permanente degli adulti, nonché attività di formazione professionale, attività commerciali e artigiane finalizzate all'inserimento degli zingari nel mondo del lavoro.

2) Destinatari del contributo

Possono presentare progetti di formazione professionale, culturali, educativi, e di scolarizzazione, ai sensi degli *articoli 7 e 8 della L.R. n. 26/1993*, gli enti, le associazioni e gli organismi pubblici e privati che operino con il coinvolgimento degli utenti zingari.

3) Priorità dei progetti ammessi a finanziamento

Verrà riconosciuta per l'anno 2006 la priorità ai seguenti progetti

- > Interventi di sostegno alla maternità e ai minori della fascia d'età 0/5 anni
- > Interventi mirati all'inserimento scolastico ed al sostegno extrascolastico dei minori
- > Azioni di informazione, orientamento e accompagnamento ai servizi e di mediazione culturale
- > Progetti inerenti le attività formative e di alfabetizzazione

> Interventi mirati all'inserimento della popolazione nomade, nel mondo del lavoro, presso aziende o con iniziative di sostegno all'artigianato ed al commercio.

4) Contenuti della proposta progettuale

Le iniziative progettuali, redatte secondo il modello di cui all'allegato B 2, dovranno identificare in maniera chiara:

- Il contesto di riferimento
- gli obiettivi
- le azioni e le attività proposte nel progetto
- gli eventuali partner (i soggetti pubblici e privati che partecipano all'attuazione del progetto) e la documentazione che attesta la loro esperienza nel settore e il ruolo svolto all'interno del progetto
- i beneficiari del progetto
- il piano economico dettagliato
- le attività di monitoraggio e di valutazione
- le modalità di diffusione dei risultati

5) Modalità di presentazione delle domande di contributo e ammissibilità delle stesse

Ai fini dell'assegnazione dei contributi, gli enti sopra descritti devono presentare la relativa domanda, utilizzando il modulo di richiesta allegato (allegato B1), corredato da marche da bollo, laddove dovute ai sensi del D.M. 20 agosto 1992, n. 106 e successive modifiche ed integrazioni, debitamente sottoscritto in ogni sua parte dal legale rappresentante del soggetto attuatore.

Gli schemi di domanda per l'ammissione al contributo potranno essere scaricati dal sito internet della Regione all'indirizzo: www.regione.piemonte.it/polsoc nella sezione dedicata alla popolazione nomade.

È necessario altresì allegare alla domanda di contributo, la copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità, la scheda progettuale redatta su apposito modello (allegato B2), corredato da curriculum dell'ente proponente, preventivo di spesa, piano finanziario, lettere di adesione di eventuali altri partner e, per gli enti pubblici, da atto di approvazione dell'intervento.

6) Scadenza

Il termine di presentazione delle domande è fissato inderogabilmente, ai sensi del comma 1 dell'*art. 12 della L.R. n. 26/1993*, **entro il 30 settembre**.

La domanda di contributo corredata di tutta la documentazione richiesta e recante la dicitura:

DOMANDA CONTRIBUTO PROGETTO SOCIALE - POPOLAZIONE ZINGARA-

deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento indirizzato a:

Regione Piemonte - Direzione Politiche Sociali - Settore Programmazione Corso Stati Uniti 1-10128 TORINO.

Il timbro postale di spedizione fa fede in ordine al rispetto delle scadenze di presentazione.

Non saranno prese in considerazione le richieste giunte dopo i termini fissati o prive della documentazione prescritta.

7) Criteri di valutazione

Le iniziative progettuali presentate verranno valutate secondo un sistema analitico multicriteriale di seguito descritto:

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
Curriculum del proponente	> Esperienza maturata dal soggetto presentatore nell'ambito di intervento prescelto	10
Eventuale partnership del progetto	> Qualità della partnership (coerenza con l'ambito di intervento prescelto e tipo di coinvolgimento) > Chiarezza dei ruoli e delle competenze di ciascun partner nella realizzazione del progetto.	10
Qualità ed organicità del progetto	> Chiarezza nell'illustrazione del contesto e degli obiettivi > Dettaglio dell'attività e descrizione delle fasi operative > Specificità dei contenuti e innovatività > Modalità di verifica e valutazione	40
Coerenza finanziaria	> Coerenza tra contenuti della proposta progettuale e preventivo di spesa > Presenza di cofinanziamenti	15
Coerenza del progetto nell'ambito della programmazione regionale	> Inserimento del progetto in una programmazione locale e collegamento con altre iniziative del territorio > Coerenza del progetto con le priorità indicate	15
Eventuale coinvolgimento con i beneficiari dello stesso		10

A seguito dell'istruttoria delle domande pervenute, il Responsabile della Direzione Politiche Sociali perverrà alla graduatoria finale ed in base alle risorse economiche disponibili procederà alla ripartizione delle stesse fino alla concorrenza della somma disponibile del capitolo di bilancio.

8) Durata dei progetti

I progetti finanziati dovranno concludersi entro 18 mesi dalla data di determinazione di approvazione del progetto.

Ogni proroga ai termini su indicati dovrà essere adeguatamente motivata e preventivamente autorizzata dal responsabile della Direzione Politiche Sociali dalla Regione Piemonte.

9) Stanziamento disponibile ed entità dei contributi

La somma disponibile per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti sociali di cui agli articoli 7 e 8, legge regionale citata è di € 300.000,00 accantonata sul capitolo regionale 14989/2006, con Delib.G.R. 22 maggio 2006, n. 47-2922, acc. n. 100988.

Le iniziative promosse potranno usufruire di un contributo del cinquanta per cento del costo complessivo dell'opera, ai sensi dell'articolo 11, legge regionale citata.

10) Costi Ammissibili

Il contributo sarà a parziale copertura delle spese - le quali devono avere data non anteriore all'avvio del progetto - destinate esclusivamente alla realizzazione del progetto, non imputabili pertanto all'attività ordinaria:

- Personale utilizzato per la messa in opera del progetto

Se personale dipendente indicare l'ente di appartenenza, la funzione, il costo orario, il tempo utilizzato per la realizzazione del progetto.

- Personale esterno

Personale con incarichi professionali, contratti a progetto, ecc. utilizzato per la realizzazione del progetto.

- Progettazione e coordinamento

La voce relativa ai costi di progettazione, coordinamento e di segreteria non può superare il 15% del totale del progetto.

- Locali

Spese di affitto e relative utenze esclusivamente per i locali destinati alle attività progettuali.

- Arredi e dotazioni strumentali

Beni di consumo, attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto.

- Varie

Materiali pubblicitari, pubblicazioni, convegni, altro.

- Azioni di sostegno agli utenti del progetto

Borse lavoro, azioni relative a supporti economici.

11) Assegnazione ed erogazione dei contributi

I contributi saranno assegnati sulla base delle valutazioni operate dal Responsabile della Direzione Politiche Sociali , con indicazione dell'ammontare complessivo del contributo per ciascun progetto e fino alla concorrenza della somma disponibile del capitolo di bilancio.

La concessione formale del contributo sarà disposta con successiva determinazione dirigenziale.

L'ente destinatario dei finanziamenti per la realizzazione dei progetti dovrà comunicare entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione di contributo l'avvio del progetto. L'ente beneficiario dovrà dare visibilità del contributo ricevuto in ogni occasione di evidenza pubblica. Sugli eventuali materiali prodotti va riportata la dicitura "con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte" nonché il logo dell'ente.

I contributi assegnati verranno erogati come segue:

- 70% come anticipo dopo la comunicazione dell'avvio del progetto

30% a conclusione del progetto ed a seguito di presentazione del rendiconto e della relazione finale.

12) Variazioni in corso d'opera

Eventuali variazioni dei progetti, purché in coerenza con l'impianto complessivo, potranno essere effettuate solo previa autorizzazione del Responsabile della Direzione regionale Politiche Sociali, pena la non ammissibilità della relativa spesa.

13) Monitoraggio verifiche e controlli

L'amministrazione regionale si riserva di effettuare a campione, durante il periodo di realizzazione degli interventi, delle verifiche e controlli sull'andamento del progetto, ai sensi degli articoli 71 e seg. del *D.P.R. n. 445/2000*.

14) Rendicontazione

Entro 45 giorni dalla conclusione del progetto i soggetti destinatari dei contributi dovranno presentare una relazione finale ed un rendiconto dettagliato redatti secondo i modelli predisposti dalla Regione Piemonte. (allegato B3).

15) Riduzione e Revoca del contributo

Il contributo potrà essere ridotto qualora venga accertata, in sede di verifica, una diminuzione della spesa ammessa a contributo.

Lo stesso potrà essere revocato nei seguenti casi:

a) mancata presentazione, entro il termine di 45 giorni dalla comunicazione di assegnazione di contributo, della dichiarazione di avvio del progetto.

b) mancata presentazione, entro il termine di 45 giorni dalla data di conclusione del progetto, della relativa rendicontazione.

c) realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termine di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con la Regione.

16) Trattamento dati personali

Informativa ai sensi dell'*art. 13, D.Lgs. n. 196/2003*:

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal *decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196*, esclusivamente ai fini del procedimento di concessione del contributo in oggetto ed avverrà, con procedura manuale ed informatizzata, a cura dei dipendenti incaricati del Settore Programmazione della Direzione Politiche Sociali.

I dati potranno venire a conoscenza del Responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento di tali dati è necessario al procedimento amministrativo e la loro mancata indicazione può comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino - Piazza Castello n. 165. Il Responsabile del trattamento è il Dott. Attilio Miglio, direttore della Direzione Politiche Sociali. Al titolare o al Responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti di cui al *D.Lgs. n. 196/2003*, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

Modello B1

Domanda di contributo

Scarica il file

Modello B2

Scheda progettuale

Scarica il file

Modello B3

Relazione finale ed elencazione spese sostenute

Scarica il file